



## Giordano Bruno

Un autore a cavallo tra scienza moderna, magia rinascimentale ed ardite concezioni personali.

Venerdì 17 Febbraio 2017, ore 17.30 Museo di Storia Naturale, Palazzina CEA , Via Roma 234, Livorno

## Maria Luisa Gares

## Introduce Paolo Bussotti

Giordano Bruno è un filosofo in cui i diversi aspetti del pensiero hanno collegamenti spesso insospettati e non sempre evidenti. In questo incontro verranno chiariti i legami tra riforma cosmologica e riforma morale nel pensiero bruniano. Saranno presi in esame alcuni aspetti dei Dialoghi italiani.

Si prenderà come spunto di partenza per la discussione una massima di Bruno che compare spesso nelle opere in volgare, ma la cui interpretazione è tutt'altro che chiara: ricercare la «verità più là dove meno appare». Saremo, quindi condotti in un complesso e affascinante itinerario intellettuale ove convergono una pluralità di motivi: interesse per il copernicanesimo, legame a tradizioni magiche ed esoteriche tipiche del periodo Rinascimentale, tendenza anticristiana di Bruno.

Fornisco due esempi dei temi trattati: nella *Cena delle ceneri*, dopo aver recuperato la vera immagine post-copernicana dell'universo e della sua relazione con la divinità, Bruno presenta se stesso – con una nota dal sapore lucreziano – quale novello Epicuro, vale a dire come colui che finalmente libererà l'umanità dai fantasmi dell'immaginazione e dal timore della morte.

Nel *De l'infinito Universo e mondi*, si porta a compimento la riforma cosmologico-teologica, interpretando l'infinità di tempo e spazio come segno di uno svuotamento di senso dell'intera escatologia cristiana. Il terreno è ora pronto per affrontare la riforma morale, tema che verrà presentato nella fase conclusiva dell'incontro del 23 gennaio.